

## 6. Convegno di Salecina sul futuro del lavoro

29 maggio-  
1 giugno 2003  
italiano-  
tedesco



# Culture del conflitto e processi decisionali nelle realtà cooperative

I conflitti all'interno dei gruppi consumano quantità enormi di tempo, soldi, energie, salute ma anche fiducia e amicizia. D'altra parte, in una certa misura, sembrano necessari per lo sviluppo dell'organizzazione, anche attraverso un conflitto con „l'esterno“. Sono proprio le realtà cooperative e associative che - riferendosi in ultima istanza, e nonostante tutta la divisione interna del lavoro, ai principi della trasparenza e dell'equiparazione - hanno molte possibilità di confronto tra prospettive diverse, a differenza di quanto accade in organizzazioni gerarchiche, prive di ambiti comuni di decisione e fondate sulla „privatizzazione“ delle informazioni. Con una particolare attenzione alle problematiche di genere, in questo seminario si intende raccogliere ed elaborare in comune alcune esperienze relative sia alle strutture decisionali sia ai conflitti nelle realtà cooperative. Il convegno pertanto si propone i seguenti scopi:

- *visione d'insieme* di diversi approcci pratici ai problemi decisionali e ai conflitti
- tentativo di una *denominazione o categorizzazione* dei maggiori problemi nei processi decisionali e nei conflitti
- individuazione degli elementi principali per la costruzione di *modelli decisionali e di modalità vincenti nell'affrontare i conflitti*

Il convegno non intende risolvere conflitti attuali né offrire delle „ricette“: è piuttosto finalizzato ad accrescere la capacità di individuare e di affrontare *in tempo* certi campi potenziali di problemi, a coniugare l'analisi dei problemi con le esperienze di altri partecipanti, e a vedere quindi che cosa si può imparare dal confronto tra una diversità di esperienze concrete.

### Carattere del Convegno e modo di lavorare

Si tratta di un Convegno tedesco-italiano, con traduzione simultanea. Le differenze culturali che si manifestano attraverso le difficoltà di traduzione possono d'altro canto aprire nuove prospettive di analisi rispetto alle proprie esperienze. Sulla base di esempi concreti, portati dalle realtà cooperative che intervengono, si elaborano in comune, in una atmosfera accogliente e concentrata, le comprensioni e le conoscenze di carattere più generale; le ripercussioni sui ruoli sessuali esercitati vengono tenute in ampia considerazione. Si completano i seminari con le diverse esperienze portate da tutti i partecipanti. Il fine è quello di connettere i pensieri in una trama comune, di „mettere una pietra da costruzione sull'altra“ piuttosto che puramente enumerare i problemi e le questioni.

*organizzazione e direzione:* Andrea Membretti, Hans-Georg Heimann, Henning Meumann,

*organizzazione sul posto:* Antonio Galli - Salecina-Team

*promotore:* ARCI - Associazione Culturale e Ricreativa Italiana, Pavia, associazione „Verein Soziale Ökonomie Basel“, agenda 21, FÜRTH.

**da spedire a Salecina CH-7516 Maloja o fax 0041 81 824 35 75**

**tagliando di partecipazione per il convegno**

**„Culture del conflitto e processi decisionali nelle realtà cooperative“**

nome, cognome	_____	<b>formazione aziendale</b>		
indirizzo	_____	una persona	Euro 270.-	<input type="checkbox"/>
	_____	altre persone	Euro da 150 a 180*	<input type="checkbox"/>
e-mail	_____	<b>partecipazione privata</b>	Euro da 150 a 180*	<input type="checkbox"/>
cooperativa	_____			
firma	_____	*secondo reddito		



programma

**salecina.ch**

fondazione Salecina  
centro di formazione e  
vacanze  
CH-7516 Maloja  
Tel. 081 824 32 39  
Fax 081 824 35 75

[www.salecina.ch](http://www.salecina.ch)  
[info@salecina.ch](mailto:info@salecina.ch)

prezzi per il seminario:  
per partecipazioni  
privati secondo reddito.  
comprende:  
3 pernottamenti con  
mezzapensione e una  
merenda

**GIOVEDÌ, 29 maggio 03, ore 17**  
arrivo, saluti, organizzazione

**VENERDÌ, 30 maggio 03: Processi e strutture decisionali**

*Quali sono le strutture decisionali formali? Come si prendono le decisioni in realtà?*

*Potere e risorse interne: Chi decide, su che cosa e con quali mezzi? Chi gestisce le risorse economiche del gruppo? Modelli emergenti: stimoli esterni, sviluppo interno, successi e insuccessi. Il modello cooperativo come si confronta con la competizione che impera nel mercato?*

Un'organizzazione italiana e una germanofona descrivono e interpretano, a partire da un insieme dettagliato di domande, un episodio critico, accaduto in passato, relativo ai loro processi decisionali.

Durata: tutta la giornata (pausa dalle ore 13 alle 16.30)

**SABATO 31 maggio 03 - mattina: Culture del Conflitto**

**Che cos'è il conflitto e come nascono conflitti tipicamente? Quali tipi di conflitti emergono? Come affrontarli?**

*Definizione dei conflitti e delle loro cause: analisi delle esperienze*

*Svolgimento dei conflitti: inizio, fasi principali, esiti finali*

*Conflitti e rapporto con il mondo esterno: consapevolezza delle influenze*

*Soluzione dei conflitti: verso una cultura costruttiva del conflitto come momento di sviluppo organizzativo e umano*

Un'organizzazione italiana e una germanofona interpretano, sulla base di un insieme dettagliato di domande, un conflitto già passato da qualche tempo che ha segnato la loro storia.

**SABATO 31 maggio 03 - pomeriggio: escursione al comune di Stampa/Val Bregaglia**

Un esponente del Comune terrà una conferenza sui tipici processi decisionali e sui principali conflitti che caratterizzano l'amministrazione comunale del luogo, con riferimento specifico alle tematiche del convegno.

**DOMENICA 1 giugno 03 - mattina: Dalle pratiche alle culture: quali modelli decisionali e di risoluzione dei conflitti emergono dalle esperienze concrete delle organizzazioni cooperative?**

Discussione collettiva, guidata dai moderatori, finalizzata a far emergere dei modelli dalle esperienze concrete. Lo scopo della mattinata non è quello di fornire delle ricette già pronte, ma è piuttosto quello di indurre a cercare vie per la soluzione di problemi e di conflitti in modo più mirato e più sistematico.

**Salecina è situato in Grigione/Svizzera vicino al passo di Maloja (1800 m slm) fra l'Engadina di carattere più turistico e la Bregaglia piuttosto contadinesca. L'idea Salecina di un luogo per lo scambio e la discussione fu realizzata 31 anni fa. Costituita nel 1971, la fondazione ristrutturò una fattoria di trecento anni in una casa per ospiti, oggi un centro per corsi, seminari, formazione, escursioni o solo vacanze per adulti e bambini. Sostenuta dai movimenti nati nel 1968 la fondazione s'intende anche come elemento del movimento operaio e sindacale.**

Al centro dell'idea Salecina stava e sta ancora oggi l'idea dell'amministrazione autonoma e dell'autoresponsabilità degli ospiti. Non esiste personale di cucina o per le pulizie: Gli ospiti partecipano alla cucina, al lavaggio dei piatti ed altri lavori di pulizia. Lavorando assieme, ma anche cenando ai grandi tavoli, chiaccherando al camino o davanti alla casa si fanno così in breve tempo nuove conoscenze. Gli ospiti dormono in stanze grandi (nel frattempo diminuite) a più letti. Si portano sacchi a pelo, ma sono anche disponibili lenzuola e coperte. La casa viene gestita da un team di "capicasa" che si occupano degli acquisti, dell'amministrazione, dell'organizzazione di corsi e, nell'ambito del necessario dei lavori quotidiani. Normalmente stanno contemporaneamente uno o due gruppi e in più dei singoli in vacanza nella casa.